

Ufficio stampa:
Laura Simionato
333/1164624

COMUNICATO STAMPA 16/10/2006

**SEQUESTRATA A RAVENNA FRUTTA “MADE IN CHINA”,
MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO (MDC): “LA DIFESA
DEL MADE IN ITALY ANCHE COME GARANZIA DI SICUREZZA
E QUALITÀ ALIMENTARE”**

“Auspichiamo che l’accordo di cooperazione siglato nei giorni scorsi tra Europa e Cina produca i suoi effetti. La tutela del Made in Italy è essenziale per garantire ai consumatori prodotti sicuri di qualità, per preservare un patrimonio culturale”. E’ quanto ha dichiarato **Antonio Longo, presidente del Movimento Difesa del Cittadino** commentando il sequestro, a Ravenna, da parte della Guardia di Finanza di 44.000 confezioni di macedonia di frutta mista e prugne, con etichette contenenti false indicazioni sulla provenienza del prodotto. Le etichette riportavano la dicitura “prodotti in Italia”, in realtà gran parte provenivano da Cina, Indonesia, Thailandia e Bulgaria.

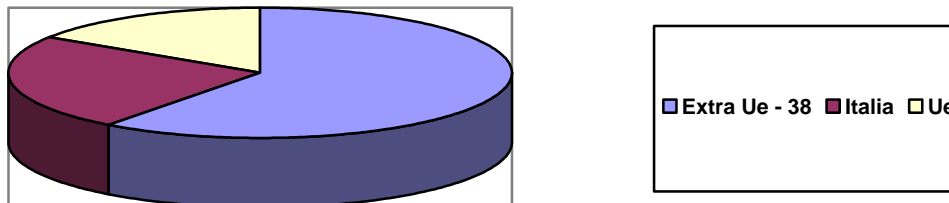
Proprio il settore Ortofrutta è tra i più colpiti dalle “invasioni asiatiche”, e a questo comparto l’Ispettorato Repressione Frodi dedica particolare attenzione. Secondo il rapporto sulle frodi alimentari in Italia, Truffe a Tavola 2006, del Movimento Difesa del Cittadino e Legambiente, nel 2005 l’Ispettorato ha condotto oltre 7.000 sopralluoghi e controllato oltre 6.000 operatori e 28.000 prodotti. Le irregolarità accertate all’analisi hanno comportato 97 sequestri per un valore di oltre 700mila euro e 49 notizie di reato.

Risultati dell’attività svolta nel 2005 dall’Icrf nel settore ortofrutta

SETTORE ORTOFRUTTA	
Operatori controllati	6.264
Operatori irregolari	493
Sequestri	97
Valore dei sequestri	710.077
Notizie di reato	49

Su 679 prodotti il 2,6% è risultato irregolare e di questi circa il 67% è stato rilevato presso la GDO mentre la rimanente quota si ripartisce tra la distribuzione all’ingrosso (20%) e i piccoli esercizi (13%). il 37% di questi prodotti si riferisce ad ortofrutta per la quale **non è stato possibile risalire all’effettiva origine** in quanto priva di qualsiasi etichetta e con incompleti documenti commerciali di accompagnamento. Per la quota di prodotti irregolari per i quali è stato possibile risalire all’origine, il 38% è risultato di provenienza extracomunitaria, il 15% italiana e il 10% di provenienza europea.

Provenienza dei prodotti irregolari ortofrutticoli con origine definita



Fonte: Controlli 2005 Isp. Centr. Repressione Frodi; Mipaaf-- Elaborazione dati: MDC-Legambiente

Evidente è la **preponderanza della provenienza extracomunitaria**: le irregolarità più frequenti hanno infatti riguardato l'illecita commercializzazione di prodotto extracomunitario etichettato come prodotto italiano o come prodotto di origine europea.